

Delibera di C.C. n. 29 del 23.06.2003

**Comune di Selegas
Provincia di Cagliari**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'IPOTESI DI LOCALIZZAZIONE IN SARDEGNA DI UN DEPOSITO DI SMALTIMENTO PER SCORIE RADIOATTIVE E DICHIARAZIONE DEL COMUNE DI SELEGAS COME COMUNE DENUCLEARIZZATO.

L'anno Duemilatre, addì ventitrè del Mese di GIUGNO alle ore 20,30, nella Sede Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano	presenti:	assenti
PISANO FRANCO SERGIO	Si	
CONGIU FRANCESCO SILVIO	Si	
CASULA GIORGIO	Si	
ANOLFO AGOSTINO	Si	
MARONGIU TONIO	Si	
MARROCU PIETRO	Si	
MASCIA MARIA GRAZIA	Si	
MELIS MARCELLO	Si	
USAI MARILENA	Si	
FENU GIORGIO	Si	
CASTI FABIO	Si	
CABIDDU GIORGIO		Si
SCHIRRU MARIA IGNAZIA	Si	

Totale presenti n. 12 Assenti n. 1

E' presente l'assessore tecnico Frau Giuseppe.

Partecipa il Segretario comunale Dott. Luigi Medda

Il Dott. Franco Sergio Pisano, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica all'ordine del giorno:

IL CONSIGLIO

CONSTATATO che il Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 marzo 2003 ha emesso una ordinanza, con i poteri di somma urgenza, con la quale viene nominato il generale Jean Carlo, Presidente della SOGIN, come Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari, con particolare riferimento al combustibile irraggiato e ai rifiuti radioattivi ad alta attività, nonché alla predisposizione di piani per l'avvio delle procedure di smantellamento delle centrali elettronucleari di **Garigliano**, **Trino Vercellese**, **Caorso** e di **Latina**, nonché degli impianti della **NUCLECO** edell'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, limitatamente al settore del ciclo del combustibile e dei depositi di materiali radioattivi EUREX e FIAT-AVIO di Saluggia, Impianto PLUTONIO e impianto Celle Calde di CASACCIA, ITREC di TRISAIA, nonché gli impianti nucleari FN di Bosco Marengo;

RILEVATO CHE IL Commissario delegato potrà adottare ogni iniziativa, in deroga a tutto il sistema delle norme in materia di inquinamento ambientale, utilizzo dell'energia nucleare, trattati contro la proliferazione dell'energia nucleare, convenzioni sulla protezione fisica e alle norme di conferimento delle funzioni amministrative alle Regioni e agli Enti Locali ;

CONSIDERATO che tra i compiti attribuiti al Commissario rientra anche quello di formulare una proposta sull'individuazione di uno o più siti idonei al deposito dei materiali radioattivi dismessi e che in particolare, sulla base di quanto ha riportato la stampa, lo stesso Commissario generale Jean ha anticipato che la proposta non terrà conto dello studio, delle valutazioni e delle indicazioni che oltre quattro anni fa aveva formulato l'ENEA (Ente Nazionale per l'Energia Atomica) presieduto dal Prof. Carlo RUBBIA, Premio NOBEL per la FISICA, a conclusione dell'incarico progettuale conferitogli dalla Commissione Parlamentare d'Inchiesta presieduta dall'On.le SCALIA.

CONSIDERATO che nel documento conclusivo dell'ENEA erano censiti 200 possibili siti come sede di depositi di scorie radioattive e che nessuno di questi ricadeva nella nostra isola in quanto uno dei criteri assoluti era determinato "nell'impossibilità di localizzare il deposito in un'isola stante la pericolosità, in termini di sicurezza, del trasporto dei materiali radioattivi via mare;

ACCERTATO, invece, il Commissario delegato generale Jean ha dichiarato, contraddicendo lo studio dell'ENEA, che le isole non possano essere ritenute "**non idonee**" a essere individuata come possibili siti di depositi di materiali e scorie radioattive in quanto la sicurezza relativa al trasporto via mare di detti materiali è totale e allo stesso tempo ha indicato che le caratteristiche ottimali dei siti possibili debbano essere quelle di una località "geologicamente stabile", con una densità demografica molto bassa, possibilmente una galleria o una miniera dimessa, ricadente in un'area demaniale militare per consentire un controllo più efficace;

CONDIVISA la grande preoccupazione di tutti i SARDI, di tutte le organizzazioni politiche, sociali e ambientali, della Chiesa e della Conferenza Episcopale Sarda, che l'intendimento del Presidente della SOGIN sia quello di ritenere la **SARDEGNA** come la regione maggiormente probabile ad essere "prescelta" come sito del deposito di scorie radioattive, e che una simile scelta significherebbe decretare l'arresto e l'arretramento dello sviluppo economico della Sardegna, sviluppo i cui punti di forza oggi sono proprio costituiti dall'ambiente, dal turismo di qualità, da un'agricoltura biologica,

Ad unanimità di voti,

DELIBERA

1) di dichiarare il **Comune di SELEGAS "Comune denuclearizzato"** e pertanto contrario a che nel proprio territorio comunale possano mai sorgere impianti ad energia nucleare per fissione di materiali radioattivi e ne possano mai avere **deposito o transito** materiali radioattivi anche di bassa attività, materiali irraggiati, materiali arricchiti o impoveriti, scorie radioattive, materiali allo stato solido, liquido o gassoso contaminati da fonti radioattive.

2) di dichiarare la propria totale contrarietà all'ipotesi di scelta di localizzazione in Sardegna di depositi di scorie radioattive e di dichiarare **la mobilitazione totale della "opinione pubblica locale"** perché si adottino tutte le iniziative lecite atte ad impedire che possano essere localizzate nel territorio sardo depositi di materiali radioattivi (materiali irraggiati, arricchiti o impoveriti scorie radioattive, materiali allo stato solido, liquido o gassoso contaminati da fonti radioattive.

Fa voti

Perché il Comune di **SELEGAS** partecipi a tutte le iniziative intraprese dalle Pubbliche istituzioni regionali, provinciali, territoriali e locali , dalle associazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori, dalle associazioni ambientaliste e sociali, dalla Chiesa perché la SARDEGNA nel rispetto delle proprie competenze statutarie abbia il diritto di operare tutte le scelte di carattere ambientale afferente il proprio territorio e di opporsi a qualsiasi ipotesi di localizzazione nel proprio territorio di depositi di materiali radioattivi.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Pisano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Medda



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal __.__.____ e per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Inviata al _____ in data __.__.____ con Prot. N. _____

UFFICIO SEGRETERIA

**OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 97 COMMA 2 DEL D. LGS.
267/2000:**

NESSUNA

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Medda**